

MICHELE FRANZINI



Jazz pianist, composer, arranger, while studying classical music (piano, with **Izabela Zielonka**, harmony and counterpoint), he performed in national piano competitions with brilliant results.

Later, he began developing his personal sound, studying jazz and performing as a soloist, composer and arranger in many groups in Italy, recording or playing, among others, with **Fabrizio Bosso**, **Emanuele Cisi**, **Andrea Dulbecco**, **Tiziana Ghiglioni**, **Piero Leveratto**, **Tito Mangialajo Rantzer**, **Massimo Manzi**, **Mauro Negri**, **Massimo Pintori**, **Steve Hobbs**, **Brian Lynch**, **Lee Konitz**, **Francisco Mela**.

In jazz clubs, festivals and concert halls, he had the opportunity to express himself within several different kind of situations, from big band to duo, from traditional jazz to free forms, becoming a well-appreciated teacher, too.

PRESS

...Franzini si conferma, nel caso ce ne fosse ancora bisogno, un interessante protagonista dell'attuale panorama pianistico (non solo) italiano...

(Marco Della Fave, "JAZZIT", Anno 8 No.35, Luglio-Agosto 2006)

... the record presents ten Franzini pieces that fall within the mainstream/progressive Bop arena, with an air of mystery that adds to the emotional content of the majority of these excursions...

...a sound that demonstrates a firm grasp of the modern mainstream players (Hancock/Tyner et al.)...

...as for the addition of Brian Lynch, the hookup works wonderfully...

...the strongest tracks, though, are those that utilize Franzini's keen writing abilities that play with expectations...

...a definite keeper that demonstrates the continuing vitality of Italian jazz.

("CADENCE", April 2006)

...al lato compositivo viene data particolare importanza: nessuna nota è buttata giù alla buona; c'è in ogni tema impegno e ricerca di qualcosa di originale...

...l'intesa è perfetta, continua e intensa, oltre che per la bravura dei musicisti, per la loro pluriennale collaborazione...

(Aldo Gianolio, "MUSICA JAZZ", Gennaio 2006)

... the music exhibits the ability to motivate action through the united drive of the trio.

... ripe rhythms are integral to the music, making the pace typically lively and the spirit highly active.

...They keep the wheel spinning with a balanced attack of intricate improvisations constructed under attractive melody lines. It results in an attractive trio package of improvised music.

("CADENCE", April 2004)

...Franzini ha una visione del jazz consapevole e al tempo stesso fresca, molto duttile pur all'interno di una precisa linea stilistica...

(Claudio Sessa, "MUSICA JAZZ", Aprile 2003)

...il pianista Michele Franzini dà anche un ottimo contributo come compositore di temi molto belli e singolarmente adatti al clima mainstream del gruppo...

(Franco Fayenz, note di copertina del CD "Hidden Colors", 2002)

...tutto il resto -scansioni, ricercatezza armonica, soluzioni melodiche- è invece intonato alla più stretta attualità, che il pianista sembra amministrare, secondo propensioni chiaramente intimistiche e con molto acume, forte di una preparazione strumentale e di una cultura musicale non indifferenti...

...Franzini ha poi al proprio attivo una buona intuizione ritmica e un'accattivante inventiva e sa dispensarle in misura e spontaneità pressochè identiche su svariati versanti (compreso quello compositivo)...

(Bruno Schiozzi, "MUSICA JAZZ", Agosto 2000)

...Pianista dal raffinato e ricercato disegno improvvisativo, Michele Franzini rappresenta ormai una delle realtà più belle del nuovo jazz italiano...

("BASIMEDIA MAGAZINE", Giugno 2000)

...Michele Franzini (...) ha una strada lunga davanti a sé...

..."Percorsi Obbligati è il suo secondo album, questa volta pubblicato da una coraggiosa etichetta palermitana, la Panastudio di Francesco Panasci, che ha già regalato in pochi mesi alcuni gioiellini al jazz italiano. Il disco di Franzini (...) è uno di questi...

("IL FOGLIO", 20 Gennaio 2000)

...Ci avevano parlato in modo assai lusinghiero del quartetto lombardo capitanato dal chitarrista Angelo Rocchi e dal pianista Michele Franzini, ma non immaginavamo una maturità di questo genere...

("AUDIO REVIEW", Febbraio 1997)